



**VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 3 –
GESTIONE DEL TERRITORIO - URBANISTICA - LAVORI PUBBLICI -
TRAFFICO E VIABILITA' - SERVIZI PUBBLICI DEL 27.11.2018**

Presenti:

MASSACCESI DANIELE	JESIAMO – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
BALEANI MATTEO	JESIAMO
FANTINI LORENZA	JESIAMO
FILONZI NICOLA	JESIAMO – Presidente della Commissione
GULLACE GIUSEPPE	JESIAMO
ANGELETTI SANDRO	JESINSIEME – Vice Presidente della Commissione
GAROFOLI MARIA CHIARA	JESINSIEME
BARCHIESI MAURIZIO	JESINSIEME - Supplente
ELEZI LINDITA	PATTO X JESI
GIAMPAOLETTI MARCO	INSIEME CIVICO
ANIMALI SAMUELE	JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA
BINCI ANDREA	PARTITO DEMOCRATICO
FIORDELMONDO LORENZO	PARTITO DEMOCRATICO
GREGORI SILVIA	GRUPPO MISTO

Sono inoltre presenti:

RENZI ROBERTO	ASSESSORE
ALBANO LUIGI	SEGRETARIO GENERALE
SORBATTI FRANCESCA	DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI
PIERANTONELLI GIANNINA	CONSIGLIERA COMUNALE
SANTARELLI AGNESE	CONSIGLIERA COMUNALE

Alle ore 19.30 il Presidente della Commissione Filonzi Nicola, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Possiamo prendere posto, per favore, così iniziamo? Grazie. Buonasera, sono le ore 19.30, apro i lavori della III Commissione. La prima pratica iscritta all'ordine del giorno è quella della ditta Euro Stampi, che ci ha inviato una richiesta di una deroga a una variante del Piano Regolatore Generale per la costruzione di un capannone, c'è una ditta che investe, per cui hanno fatto una richiesta di altezza per costruire un nuovo capannone, derogando alle altezze previste dal Piano Regolatore. Illustra la pratica l'architetto Sorbatti. Prego.

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Il Piano Regolatore prevede la possibilità, proprio per le industrie, di poter richiedere una deroga rispetto all'altezza, che è prevista nella zona in 9 metri, attraverso una valutazione del Consiglio comunale. Nel caso di specie, chiedono di avere un'altezza utile sotto trave di 11 metri lineari, a fronte dei 9 metri previsti, perché devono inserire un carro ponte; è un'industria che fa degli stampi; in altre situazioni, il Consiglio comunale ha acconsentito questa deroga, del resto nello skyliner della zona industriale non è un impatto visibile notevole. Tutto qui.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: La ditta Euro Stampi è ubicata in via Silone, se qualcuno avesse necessità di qualche altro chiarimento. Ci sono interventi sulla pratica? Qualche delucidazione? Credo di no, per cui la Commissione prende atto della pratica iscritta al numero 17 dell'ordine del giorno del Consiglio comunale. La seconda pratica, invece, è il Programma triennale dei lavori pubblici. Illustra la pratica ancora l'architetto Sorbatti, a cui passo il microfono. Grazie.

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Abbiamo necessità di modificare l'attuale Programma triennale 2018/2019/2020 per l'annualità 2018, perché abbiamo approvato in Giunta comunale uno studio di fattibilità per l'efficientamento energetico della pubblica illuminazione. Se ne è discusso già più volte, è nel programma di mandato, è nel Patto dei Sindaci, quindi in conformità a questo, abbiamo fatto redigere un progetto ex preliminare, di fattibilità tecnico-economico; anche in questo caso, abbiamo valutato la fattibilità economica dell'intervento attraverso un'analisi economico-finanziaria, siccome la Giunta ha approvato lo studio di fattibilità e lo studio di fattibilità rispetto a quanto era già stato inserito all'interno del programma precedente, con una cifra di 5,3 milioni di euro circa, di fatto, a seguito di alcuni approfondimenti che abbiamo fatto, lo studio di fattibilità ha individuato, invece, un valore dell'intervento di 5 milioni di euro circa, di cui 221.989,25 euro per la progettazione, essendo un intervento notevole, progettazione che la Giunta comunale ha dato indirizzo agli uffici di far predisporre direttamente a carico del bilancio comunale, mentre il rimanente è a carico del soggetto terzo, perché, per quanto riguarda l'efficientamento c'è stato già dato un atto di indirizzo in Giunta, ma lo ha anche già illustrato il Sindaco in Consiglio comunale, che si sta valutando la possibilità di affidare la gestione della pubblica illuminazione, nonché interventi di riqualificazione alla società in house; nel frattempo che si sta predisponendo quella che è la relazione ex articolo 34 della legge 179 sulla puntuale valutazione economica della convenienza economica di un eventuale affidamento tra le varie forme di servizio, cioè un affidamento in amministrazione diretta, un affidamento alla società in house o eventuale affidamento, ricorrendo al mercato e quindi a dei project financing, come all'inizio avevamo ipotizzato, leasing costruendo, si è deciso di far predisporre da parte dell'amministrazione comunale comunque il progetto fino all'esecutivo, in modo da poter avere contezza precisa degli interventi da realizzare e dei costi e poter controllare e governare qualsiasi tipologia di affidamento si voglia fare, partendo da un progetto già valutato e controllato. Pertanto, la modifica è questo, ovvero l'adeguamento della somma e della tipologia di finanziamento di un intervento già inserito nel Piano delle opere pubbliche per l'annualità del 2018.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Grazie, architetto Sorbatti. Ci sono interventi sulla pratica? Prego, consigliere Binci.

BINCI ANDREA – PARTITO DEMOCRATICO: Volevo sapere innanzitutto l'incremento in più di questa spesa da cosa dipende, si passa da 5,2 milioni di euro a 5,5 milioni di euro. Poi, vorrei che mi spiegasse bene, perché mi sono perso, il discorso di come viene finanziata quest'opera.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Se permette, consigliere Binci, faccio fare la domanda anche al consigliere Animali, così poi l'architetto dà una risposta unica. Interviene la consigliera Santarelli.

SANTARELLI AGNESE – JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Grazie. Io più che una domanda vorrei fare una considerazione. Vorrei sapere se questi due punti aggiuntivi erano assolutamente urgenti, visto che sono arrivati oggi e io francamente non ho avuto modo nemmeno di guardarli e di stamparli, altrimenti se non sono urgenti, sarebbe opportuno, per dare ai consiglieri la possibilità di votare consapevolmente, evitare ordini del giorno aggiuntivi a due giorni dal Consiglio comunale, perché francamente si fa fatica. Grazie.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Raccogliamo l'appunto. Sono sopraggiunti, per cui abbiamo deciso di inserirli. (*Intervento fuori microfono*). È stata approvata una delibera di Giunta, per cui è stato deciso di inserirli all'ordine del giorno del Consiglio comunale. (*Intervento fuori microfono*). Si tratta di una pratica deliberata in Giunta, è sopraggiunta, per cui l'abbiamo inserita nell'ordine del giorno del Consiglio comunale. Prego, Presidente Massaccesi.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: A norma di regolamento, l'ordine del giorno può essere integrato in caso di pratiche che sono urgenti o sopraggiunte; rispetto alla predisposizione dell'ordine del giorno è arrivata la pratica come non urgente, ma sopraggiunta, che quindi poteva essere inserita; a norma di regolamento, può essere inserita e ovviamente viene rispettata e potrebbe, in quel caso, addirittura essere presentata ventiquattro ore prima del Consiglio; visto che avevamo il tempo, è

stato ritenuto giusto presentarla subito, in maniera che così avesse il passaggio in Commissione, perché altrimenti poteva anche essere bypassata la Commissione e presentata direttamente in Consiglio. Abbiamo, come ufficio, e quindi anch'io, condiviso e deciso di fare questo passaggio in Commissione. (*Intervento fuori microfono*).

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: La Giunta l'ha deliberata, la prossima volta la portiamo in Consiglio direttamente. L'hanno deliberato e quindi la portiamo, anche perché il prossimo, che sarà il Consiglio di dicembre, sarà molto lungo. Prego, Segretario Generale.

ALBANO LUIGI – SEGRETARIO GENERALE: Integro quello che ha detto il Presidente e lo confermo in termini di rispetto del regolamento. Anch'io ho sollecitato l'inserimento in questo Consiglio per coerenza con alcuni atti già adottati dalla Giunta, ma non perché la Giunta l'abbia fatto in ritardo, perché quando poi periodicamente programiamo i lavori del Consiglio, voi immaginate, abbiamo la Conferenza di direzione, ci confrontiamo e a volte guardiamo anche se un iter procedurale è più corretto farlo in una fase, in un momento o in un altro. Siccome era già stata adottata la delibera 323, che, penso abbiate visto in elenco, dove c'è già un atto della Giunta che dà mandato all'ufficio di avviare le fasi di progettazione e quindi dà un chiaro indirizzo all'ufficio di attivare direttamente la procedura di progettazione per avere, come motivato, un controllo del progetto in sé e per sé in attesa della valutazione se darlo in appalto, affidarlo *in house*, come è scritto in quella delibera, che penso che abbiate visionato, mi è sembrato opportuno proporre un'integrazione, perché le pratiche viaggiassero in parallelo, proprio perché sia tutto più comprensibile in termini di iter, perché avviare una fase di progettazione e avere una programmazione delle opere pubbliche, che prevedeva tutta una realizzazione a carico del soggetto esterno, quando già il Consiglio comunale, nella variazione di bilancio di un mese e mezzo fa circa, aveva stanziato e destinato le relative risorse, non mi sembrava coerente, perché ci siamo accorti che lo stanziamento di bilancio non era allineato con il Programma opere pubbliche, proprio per allineare tutti i nostri provvedimenti amministrativi, abbiamo inserito questo punto non certo per ledere, come dice lei, le prerogative del consigliere, ma anzi per una maggiore regolarità di tutto un iter amministrativo che è composto da più fasi, c'è la fase della Giunta, la fase dell'indizione della gara, eccetera; se non l'avessimo fatto, ci saremmo trovati ad avere un bilancio che prevede uno stanziamento, una gara che veniva indetta e un programma opere pubbliche, che non prevedeva questa componente di co-finanziamento da parte del Comune per la parte di progettazione. Questo co-finanziamento nasce esclusivamente per avere un controllo diretto e preciso della progettazione, per poter effettivamente andare a valutare sia in sede di progettazione definitiva che esecutiva, poi l'architetto Sorbatti può integrare eventualmente quanto sto io già dicendo, perché serve per poter in questo modo valutare con attenzione il tipo di progetto e il tipo di affidamento che comunque sarà chiamato a valutare il Consiglio con quella relazione di valutazione economico-finanziaria, che dovrà fare, optando per la scelta di *in house* o meno. Tutto qua, non è che c'è stata una forzatura, abbiamo anche lavorato per integrare l'ordine del giorno, per poterne discutere in Commissione, perché il Presidente aveva dato questi input, perché voleva che comunque queste pratiche, come ha detto lui stesso, fossero sottoposte alla Commissione.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Prego, consigliere Animali.

ANIMALI SAMUELE – JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Non è il problema del merito, che noi sicuramente condividiamo; la delibera l'abbiamo a malapena letta, perché l'abbiamo ricevuta tardi; il problema è una questione di principio, perché in questa maniera si crea un precedente rispetto all'interpretazione di "sopraggiunto"; quando io sento sopraggiunto, penso a un evento, il quale, essendosi verificato nell'imminenza del Consiglio, richiede che venga cambiata la delibera; non penso al fatto che la Giunta possa avere, nel frattempo, cambiato idea, non in riferimento a questo caso, come principio intendo, possa avere cambiato idea oppure che nel frattempo si accorga di aver sbagliato e ci ripensa; il nostro problema sul "sopraggiunto" è che il sopraggiunto è ricollegabile a un evento sopraggiunto, non sopraggiunto che cambio idea. (*Intervento fuori microfono*).

ALBANO LUIGI – SEGRETARIO GENERALE: Scusate, non è sopraggiunto, ribadisco quello che ho detto. *(Intervento fuori microfono)*. È un'esigenza che il Segretario Generale ha posto rispetto a un iter; analizzando la nostra attività amministrativa, ho ritenuto di dover richiedere agli uffici di inserire anche questo provvedimento amministrativo, perché non mi sembrava corretto che ci fosse uno stanziamento di bilancio, quindi che il Consiglio si fosse già espresso in tal senso finanziando la progettazione, la Giunta avesse nel frattempo adottato un atto di indirizzo ben chiaro, che dice l'obiettivo che vuole raggiungere e l'attività di programmazione del Consiglio comunale non era coerente con tutti questi atti, quindi è un correttivo che è necessitato dal fatto che non mi sembrava in linea con tutto l'iter amministrativo messo insieme, per cui il "sopraggiunto" ci può stare nel senso che abbiamo, in maniera repentina, perché quando abbiamo analizzato tutto l'iter per verificare se c'erano delle falle o quantomeno degli aspetti che non erano stati correttamente deliberati, ho ritenuto io personalmente opportuno proporre questo iter agli uffici e quindi è nata l'integrazione; quest'analisi l'abbiamo fatta a ordine del giorno avviato, abbiamo informato subito il Presidente, che ha dato le direttive che ha enunciato prima, cioè, comunque di arrivare a consentire un dibattito in Consiglio. *(Intervento fuori microfono)*. Non un errore, quando è stato approvato il bilancio di previsione, quindi il Programma delle opere pubbliche, che nasce a dicembre 2017, era stato previsto l'intervento totalmente a carico del soggetto terzo, sia esso la società *in house*, sia esso un *project*, perché poteva essere anche un *project*; quando è stata valutata, è stata rivalutata e, appunto, citavo la delibera di Giunta e c'è stato un indirizzo della Giunta, che alla luce dello stanziamento ha ritenuto opportuno avere il controllo del progetto e non darlo all'esterno, è cambiato l'indirizzo, essendo cambiato l'indirizzo politico-amministrativo, di conseguenza dobbiamo cambiare gli atti deliberativi attuativi. *(Intervento fuori microfono)*.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Credo che possa essere sopraggiunta la necessità di completare una pratica; *(Intervento fuori microfono)*. Prego, Presidente Massaccesi.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Ai sensi dell'articolo 51 del regolamento del Consiglio comunale, comma 2, "Il Presidente stabilisce, rettifica o integra l'ordine del giorno con proprie e autonome decisioni, salvo l'obbligo di scrivere le proposte, di cui ai successivi commi". È una mia autonoma decisione. *(Intervento fuori microfono)*.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: L'architetto Sorbatti risponde alla domanda del consigliere Binci. Prego.

SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI: Di fatto, in parte ha già risposto il Segretario Generale, dicendo che sono cambiate le forme di finanziamento, perché prima erano tutte a carico di privati, di terzi, invece parte è a carico del bilancio comunale, quindi 221 mila euro vengono al bilancio comunale; in più, è cambiata la cifra dell'intervento, perché abbiamo riaggiornato e rivisto proprio la parcella professionale, perché nella precedente impostazione avevamo ipotizzato, siccome l'intervento era tutto a carico di terzi, che potesse esserci una parcella professionale in parte già ribassata come valore generale dell'opera; in questo caso, siccome è la pubblica amministrazione che lo fa, non può adeguarsi alle parcelle di quel decreto ministeriale, perché saremo noi che facciamo la gara e quindi partiamo da una parcella al lordo. *(Intervento fuori microfono)*. Sarebbe la differenza, sì, quella è al lordo, compresa iva e cassa; naturalmente, va in gara, quando c'è la gara, *(Intervento fuori microfono)* 221 mila euro, è la progettazione.

PRESIDENTE FILONZI NICOLA – JESIAMO: Ci sono altre domande? La Commissione prende atto. Era l'ultima pratica all'ordine del giorno. Alle ore 19.50 dichiaro chiusi i lavori della Commissione III. Grazie.

La seduta è tolta alle ore 19.50

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE 3
Nicola Filonzi

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
Paola Cotica